



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

CENTRO DEL RIUTILIZZO DI MALNATE

Relazione tecnica

BANDO “CENTRI DEL RIUTILIZZO” PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE LA MODIFICA , L’AMPLIAMENTO DI “CENTRI DEL RIUTILIZZO IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R APPROVATO C ON D.G.R. N. 1990 DEL 20/06/2014” (D.G.R. 6232 del 04/04/2022 e Decreto 5238 del 19/04/2022)

**CANDIDATURA DEL COMUNE
DI MALNATE (VA)**

06-06-2022

Arch. Massimiliano Filipozzi
Ufficio Tutela Ambientale
Comune di Malnate

Sommario

1	Introduzione.....	2
2	Cenni normativi sul riutilizzo.....	4
3	Progetto di fattibilità tecnico-economica del Centro del Riutilizzo.....	5
3.1	Il Centro del Riutilizzo esistente di Malnate.....	5
3.2	Ampliamento ed ottimizzazione del Centro del Riutilizzo (CdR) di Malnate.....	8
3.3	L'area di interesse per la realizzazione del Centro del Riutilizzo.....	10
3.4	Progetto di massima dell'ampliamento del Centro del Riutilizzo.....	11
3.5	Stima dei costi di realizzazione.....	12
3.6	Spese ammissibili al Bando.....	12
3.7	Cronoprogramma.....	13
3.8	Cartellonistica.....	14
4	Descrizione dettagliata delle modalità gestionali del centro del riutilizzo.....	15
4.1	Definizioni.....	15
4.2	Gestione del CdR.....	15
4.3	Personale per la gestione del CdR.....	16
4.4	Modalità di accesso degli utenti/conferitori (Fase di accettazione).....	16
4.5	Sistemazione e conservazione dei beni conferiti in funzione della tipologia, loro catalogazione (Fase di immagazzinamento e Fase di esposizione).....	20
4.6	Gestione dei beni giudicati non ammissibili al centro.....	21
4.7	Modalità di registrazione e pesatura dei beni in ingresso e in uscita dal centro.....	21
5	Modalità di gestione e di distribuzione dei beni raccolti (vendita, devoluzione, ecc.).....	23
5.1	Gestione.....	23
5.2	Azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l'effettivo successivo utilizzo dei beni	24
5.2.1	Beni destinati alla vendita presso il/i negozio/i convenzionati.....	25
5.2.2	Beni destinati alla vendita presso CdR.....	25
5.2.3	Beni destinati alle Onlus.....	25
6	Indicazione delle tipologie di beni raccolte nel CdR.....	26
7	Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera.....	27
8	Dichiarazioni e impegni del Comune di Malnate.....	28
9	Altre informazioni.....	29
10	Bibliografia.....	31

1 Introduzione

La Politica Ambientale adottata dall'Amministrazione del Comune di Malnate persegue l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale legato complessivamente alla gestione dei rifiuti. La prospettiva individuata mira a rendere dinamica detta gestione introducendo, ove necessario e dove ci sono gli spazi di miglioramento, innovazioni che adattino gradualmente il servizio alle esigenze dei cittadini e tenda a rendere lo stesso servizio sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

I centri di riutilizzo sono delle strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso. Simili ai mercatini e negozi dell'usato, si differenziano da questi quando, a fronte di un certo livello di integrazione con la gestione dei rifiuti (in termini di riutilizzo e preparazione al riutilizzo) vengono intercettati e rimessi in circolazione grandi volumi di oggetti riutilizzabili.

Lo scopo principale della realizzazione tali centri consiste nella necessità di prevenire lo spreco delle risorse tramite la promozione di un uso razionale delle stesse. In questo senso risulta indispensabile dimostrare la possibilità concreta di prolungare il ciclo vitale dei beni erroneamente considerati scarti, mettendone in risalto lo sperpero legato alle dinamiche del consumismo. Le ragioni più ricorrenti dipendono dall'influenza che esercitano le novità del mercato sulle mode o stili di vita, dalla perdita di funzionalità o necessità, dalla mancanza di spazio nelle proprie abitazioni o nei luoghi di lavoro, dalla presenza di danni lievi, dallo stato di usura, e da motivazioni sentimentali.

L'obiettivo principale dei centri di riuso è la riduzione dei rifiuti o la preparazione al riutilizzo dei rifiuti, al fine di ridurre i volumi di materiali post-consumo smaltiti in discarica o negli inceneritori. Ma grazie ai centri di riuso possono anche essere raggiunti obiettivi di occupazione, integrazione sociale, solidarietà.

Il Comune è altresì dotato di un Centro di Raccolta Comunale e anche di un Centro del Riutilizzo attivo dal 2015 che però risulta inefficiente perché troppo limitato dimensionalmente e non ottimizzato dal punto di vista gestionale.

La presente relazione è stata predisposta per rispondere al BANDO "CENTRI DEL RIUTILIZZO" PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L' ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE LA MODIFICA , L'AMPLIAMENTO DI "CENTRI DEL RIUTILIZZO IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R APPROVATO C ON D.G.R. N. 1990 DEL 20/06/2014" (D.G.R. 6232 del 04/04/2022 e Decreto 5238 del 19/04/2022).

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare i beni e i materiali che possono avere una seconda vita ciò al fine di ridurre le quantità di rifiuti prodotti sul territorio, di attivare una iniziativa di sensibilizzazione ambientale e di dare una risposta alle richieste che provengono dalla collettività. In particolare, nella fase gestionale dei centri, si intende individuare uno spazio e organizzare un servizio in grado di poter mettere a disposizione beni e/o materiali non più necessari all'originario utilizzatore, ma ancora idonei all'uso da parte di altri utenti.

Il progetto tende a voler tradurre in concreto il principio sancito dalle norme europee e poi recepito dalle norme nazionali e provinciali che tende a favorire la riduzione della quantità di rifiuti prodotti intervenendo con azioni di prevenzione. Dette azioni si inseriscono a monte del ciclo di produzione dei rifiuti. In concreto, l'azione di riutilizzo del bene, avviene prima che il bene sia classificato rifiuto e quindi sia assoggettato al regime legislativo dei rifiuti. Infatti, in questo modo, il bene rimane un oggetto ancora utile non un rifiuto.

L'attivazione di un Centro del Riutilizzo persegue le seguenti finalità:

- Riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento o recupero;
- Valorizzazione dei beni, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, superando la cultura dell'usa e getta;
- Valorizzazione dei beni anche a fini di solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli;
- Sensibilizzazione ambientale rivolta all'intera popolazione ed, in particolare, ai giovani.

Provincia di Varese

Comune di Malnate

Abitanti	16.375	Superficie (kmq)	8,953	Codice ISTAT	012	096
• N. utenze domestiche	7.310	• Sup. urbanizzata (kmq)	4,076			
• N. ut. non domestiche	620	• Zona altimetrica	Collina			

DATI RIEPILOGATIVI

	2020			2019		
	kg	kg/ab*anno	%	kg	kg/ab*anno	%
→ PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI	7.164.340	437,5		7.482.721	447,5	
Rifiuti indifferenziati	988.700	60,4	13,8%	1.069.740	64,0	14,3%
Rifiuti urbani non differenziati (fraz. residuale)	988.700	60,4	13,8%	1.069.740	64,0	14,3%
Ingombranti a smaltimento (+giacenze)	0	0,0	0,0%	0	0,0	0,0%
Spazzamento strade a smaltimento (+giacenze)	0	0,0	0,0%	0	0,0	0,0%
Raccolta differenziata totale	6.175.640	377,1	86,2%	6.412.981	383,5	85,7%
Raccolte differenziate	5.098.735	311,4	71,2%	5.190.336	310,4	69,4%
Ingombranti a recupero	666.800	40,7	9,3%	734.700	43,9	9,8%
Spazzamento strade a recupero	164.480	10,0	2,3%	237.100	14,2	3,2%
Inerti a recupero	245.625	15,0	3,4%	250.845	15,0	3,4%
Stima compostaggio domestico						
RSA						

PRODUZIONE PROCAPITE (kg/ab*anno) **437,5** -2,2% ↓

	kg	kg/ab*anno
Prod. tot. 2020 metodo precedente	6.918.805	422,5

RACCOLTA DIFFERENZIATA (%) **86,2%** 0,6% ↑

	kg	%
Racc. diff. 2020 metodo precedente	5.098.825	75,0%

Altri dati raccolte differenziate

• N. servizi RD attivi (per Cer)	21
• Comp. domestico	NO

Centro di raccolta

• Esiste nel comune?	SI (1)
• Usa quello di altri?	NO

Regime di prelievo

Tariffa puntuale corrispettiva
art.1, co.668, L.147/2013

	2020		2019	
	kg	%	kg	%
→ RECUPERO MATERIA+ENERGIA	5.155.547	74,5%	6.350.444	87,8%
RECUPERO COMPLESSIVO (%)		74,5%		-15,1% ↓

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

	2020		2019	
	kg	kg/ab*anno	kg	kg/ab*anno
→ Q.TA' AVVIATE A RECUPERO DI MATERIA	5.066.347	309,40	5.280.704	315,77
Carta e cartone	754.775	46,09	817.855	48,91
Vetro	849.437	51,87	796.195	47,61
Plastica	426.782	26,06	405.293	24,24
Metalli	103.370	6,31	129.282	7,73
Legno	537.310	32,81	625.442	37,40
Verde	662.250	40,44	707.360	42,30
Umido	1.438.900	87,87	1.364.610	81,60
Raee	55.948	3,42	53.245	3,18
Tessili	50.072	3,06	61.949	3,70
Oli e grassi commestibili	4.459	0,27	5.027	0,30
Oli e grassi minerali	3.332	0,20	5.047	0,30
Accumulatori per veicoli				
Altri materiali	13.822	0,84	15.473	0,93
Ingombranti a recupero	93.352	5,70	183.675	11,22
Recupero da spazzamento	72.536	4,43	110.252	6,59
Totale a smaltimento in sicurezza	22.440	1,37	23.394	1,40
Scarti	175.926	10,74	180.364	10,79

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

AVVIO A RECUPERO DI MATERIA (%) **73,2%** 0,3% ↑

Elenco dei singoli materiali ottenuti dalla RD. I quantitativi sono la somma, al netto degli scarti, dei contributi delle singole RD (vedi tabella pag. prec.) che contemplano tale materiale e della ripartizione del multimateriale, secondo i dati dichiarati dagli impianti di selezione

2 Cenni normativi sul riutilizzo

La direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, avendo come obiettivo la dissociazione della crescita economica dall'aumento degli impatti dovuti ai rifiuti, impone agli Stati membri di adottare misure di prevenzione della produzione dei rifiuti.

La Comunità europea ha sottolineato la priorità di tali azioni di prevenzione ponendole al primo posto della gerarchia di trattamento dei rifiuti, prima ancora della preparazione per il riutilizzo, del riciclaggio, del recupero e dello smaltimento.

Parimenti, l'ordinamento italiano, nel recepire la direttiva 2008/98/CE con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ha inteso disciplinare la gestione dei rifiuti in modo tale che ne derivi preventivamente una riduzione degli stessi.

In particolare, gli articoli 180 e 180-bis del decreto legislativo 152/2006, prevedono che "Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti (...). Tali iniziative possono consistere anche in: (...) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo".

Il testo unico ambientale prevede inoltre che lo Stato si doti di un Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, sulla base del quale le Regioni sono tenute ad adottare un proprio Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti, quale parte integrante del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Tra le azioni da sviluppare nell'ambito del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti vi è la promozione del riuso dei beni ancora utilizzabili, indicata anche tra le misure generali del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato con decreto direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prolungare la vita degli oggetti, e quindi ridurre la produzione dei rifiuti, significa intercettare i beni prima che entrino nel circuito della gestione dei rifiuti al fine di destinarli ad una "seconda vita".

Per perseguire tale obiettivo è di provata utilità una particolare tipologia di struttura attrezzata dove i cittadini possono consegnare beni quali mobili, elettrodomestici, giocattoli, beni informatici, materiale elettrico, attrezzi di ferramenta, materiali edili e altri beni, prima che gli stessi siano conferiti nei centri di raccolta quali rifiuti.

Tali strutture, denominate "centri di riuso", possono essere di carattere comunale o intercomunale e devono possibilmente integrarsi con le attività di raccolta effettuate presso i centri comunali di raccolta dei rifiuti già attivi sul territorio, al fine di poter intercettare, prima che diventino rifiuto, il maggior quantitativo di beni ancora utilizzabili.

La diffusione dei centri di riuso, in ambito regionale, riveste una duplice valenza ambientale e sociale in quanto la riduzione della produzione dei rifiuti si affianca la possibile destinazione dei beni usati per il riutilizzo anche a fini sociali. Le attività di riutilizzo, poiché consistono nel ritiro e nella redistribuzione di beni usati non considerati rifiuti, non necessitano di autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, né sono fattispecie

regolate dal decreto ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

3 Progetto di fattibilità tecnico-economica del Centro del Riutilizzo

Progetto di fattibilità tecnico-economica o definitivo o esecutivo dell'intervento, come definito dal D.Lgs. 50/2016, comprensivo di un cronoprogramma relativo a tutte le fasi successive all'eventuale assegnazione del contributo e conforme alle tempistiche indicate al punto 3.3.2 del bando di Regione Lombardia.

3.1 Il Centro del Riutilizzo esistente di Malnate

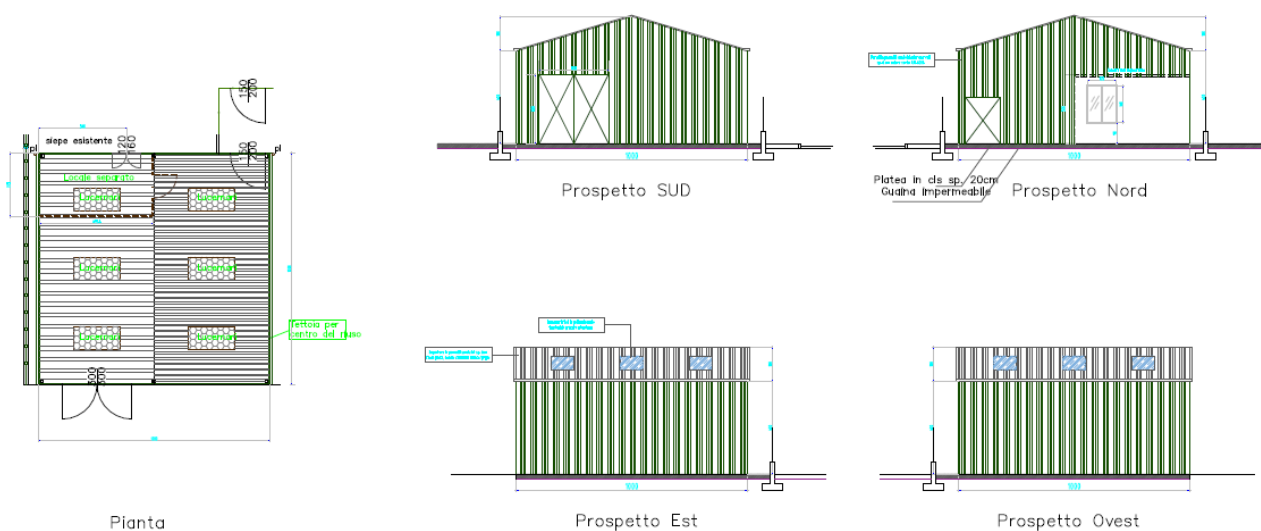
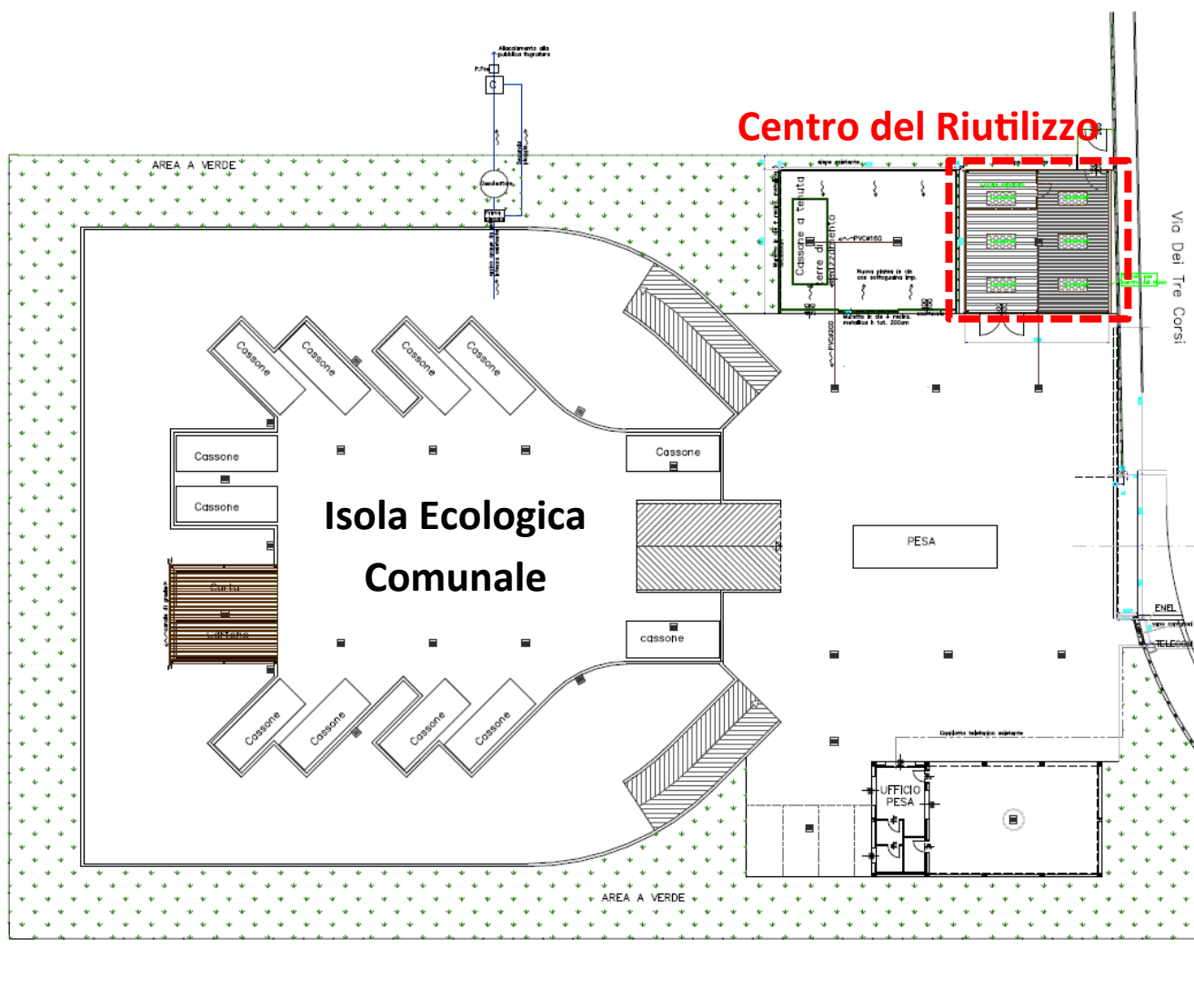
Il Centro del Riutilizzo (CdR) di Malnate è stato realizzato e aperto nel 2015 Via dei Tre Corsi accanto all'Isola Ecologica Comunale, uno spazio di 100mq nel quale ogni Cittadino Malnatese , utente del Servizio di igiene urbana .può depositare gratuitamente oggetti inutilizzati, ma ancora in buono stato.

Il centro del riuso è di un'ideale struttura atta a conservare ed a preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti. E' presente una zona di ricevimento degli utenti e di controllo dei beni conferiti, nonché un'area per l'esposizione ed il ritiro dei beni usati. Tutti i locali, le attrezzature ed i mezzi sono conformi a tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

La manutenzione ordinaria dei locali, delle attrezzature e dei mezzi sono di competenza del gestore del centro. Gli interventi di manutenzione straordinaria, dovranno essere prontamente segnalati dal gestore al Comune, così come l'acquisto di nuovi mezzi ed attrezzature che dovessero essere necessarie per il buon funzionamento del centro o per il miglioramento del servizio spettano al gestore. Sono, di norma, a carico del gestore le spese per la gestione ordinaria del centro (quali ad esempio materiale di cancelleria, prodotti per la pulizia dei locali, ecc.).



La gestione del CdR di Malnate è stata affidata all'associazione "Pom da Téra-GAS Malnate" mediante apposita convenzione stipulata in data 03/06/2021 e fino al 31/12/2022.



E' possibile depositare materiali ingombranti quali reti, biciclette, complementi d'arredo, articoli domestici (pentole, posate, piatti, bicchieri), oggetti di vetro (bottiglie, vasetti, lampadari), attrezzatura varia (per

costruzioni, hobbistica, utensileria), prodotti in tessuto (tappeti, tendaggi, materassi puliti e in buono stato), libri, giornali, giocattoli e piccoli elettrodomestici purchè funzionanti e possibilmente corredati dei manuali d'uso. Gli oggetti depositati potranno essere prelevati da cittadini utenti del Servizio di Igiene Urbana, a fronte di adeguata offerta.



Sulla pagina Facebook del Centro del Riuso si può essere informati sulle attività del Centro. Per consultare la bacheca virtuale del Centro, leggere o inserire annunci relativi a oggetti ingombranti è possibile iscriversi al gruppo Facebook "Il Centro del Riuso - Malnate". Per dare ai cittadini/utenti degli strumenti in più per accedere alla vetrina degli oggetti disponibili, il Centro del Riuso di Malnate ha attivato un ingresso sul web con un sito <https://appriuso.firebaseio.com> e sull'app - "AppRiuso" disponibile su Google Play - al fine di consentire, anche a chi non può recarsi al centro negli orari di apertura, di visualizzare quanto disponibile e, qualora interessato, effettuare una libera offerta per l'aggiudicazione dell'oggetto, con un meccanismo del tutto simile a quello delle aste online.



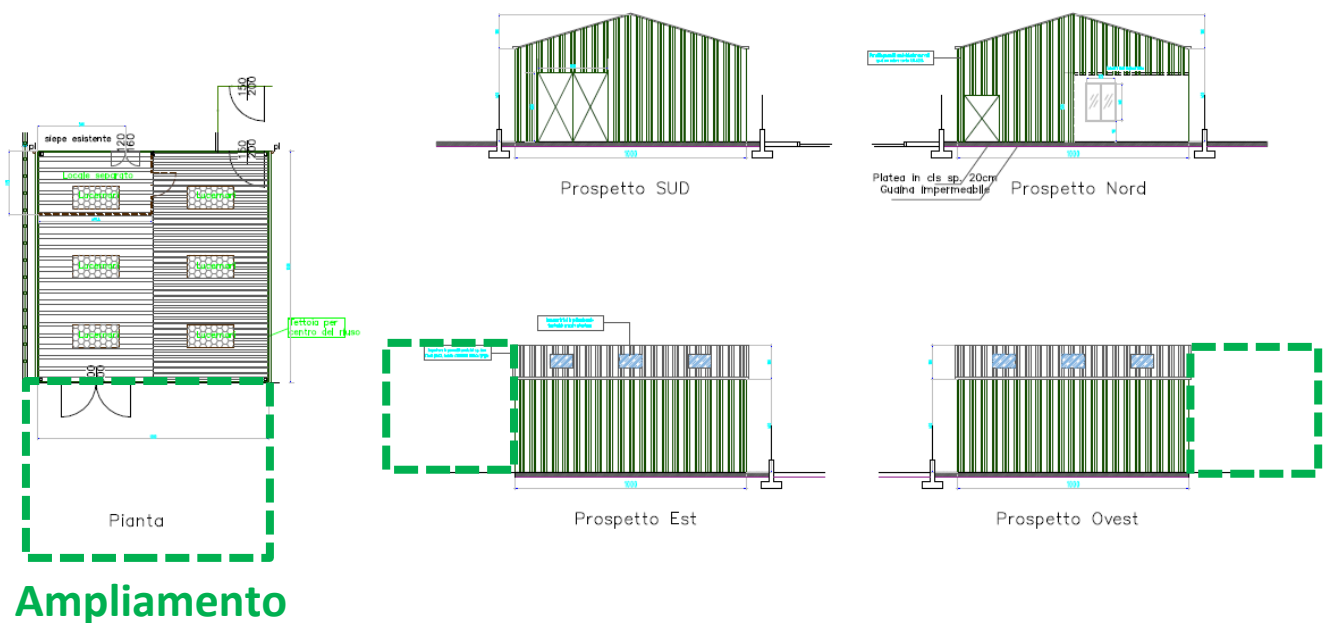
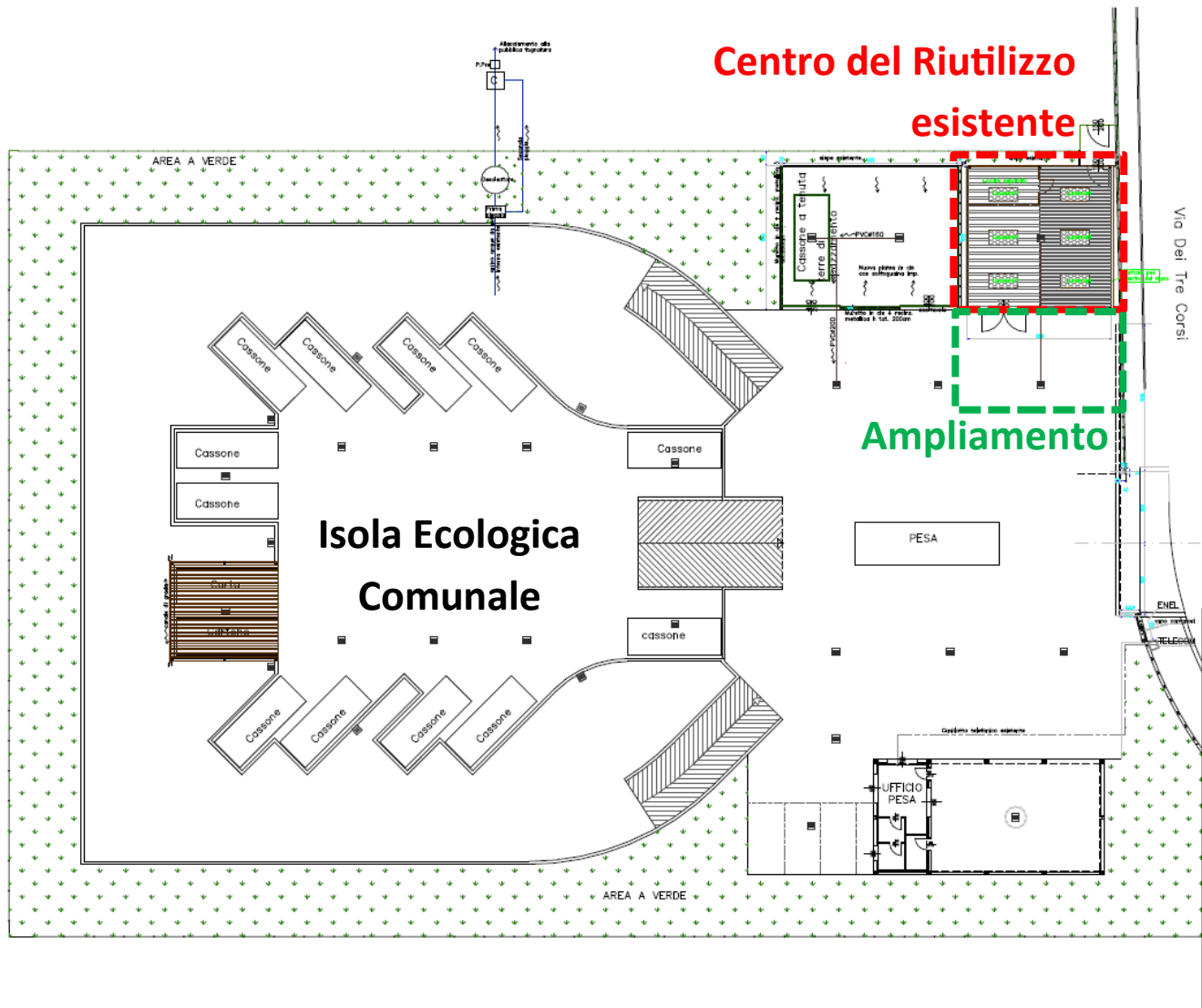
Gli orari del CdR sono:

- ORARIO INVERNALE - dal 1 ottobre al 31 marzo
 - MERCOLEDI' 14.00/17.00
 - VENERDI' 9.00/12.00 - 14.00/17.00
 - SABATO 9.00/12.00 - 14.00/17.00
- ORARIO ESTIVO - dal 1 aprile al 30 settembre
 - MERCOLEDI' 15.00/18.00
 - VENERDI' 9.00/12.00 - 15.00/18.00
 - SABATO 9.00/12.00 - 15.00/18.00

3.2 Ampliamento ed ottimizzazione del Centro del Riutilizzo (CdR) di Malnate

L'intervento prevede l'ampliamento del CdR esistente prolungando la struttura in portante metallica zincata a caldo e la copertura in pannelli sandwich intervallate con lastre in polycarbonato traslucido, sull'area già pavimentata antistante il CdR esistente ed il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro del centro esistente, anch'esso in pannelli sandwich. E' prevista la realizzazione di pensilina di copertura dell'ingresso e la posa di impianto fotovoltaico sulla copertura.

La superficie del CdR passerà quindi dagli attuali 100mq (10mx10m) a 160mq (10mx16m).



Il centro di riuso sarà dotato delle seguenti aree:

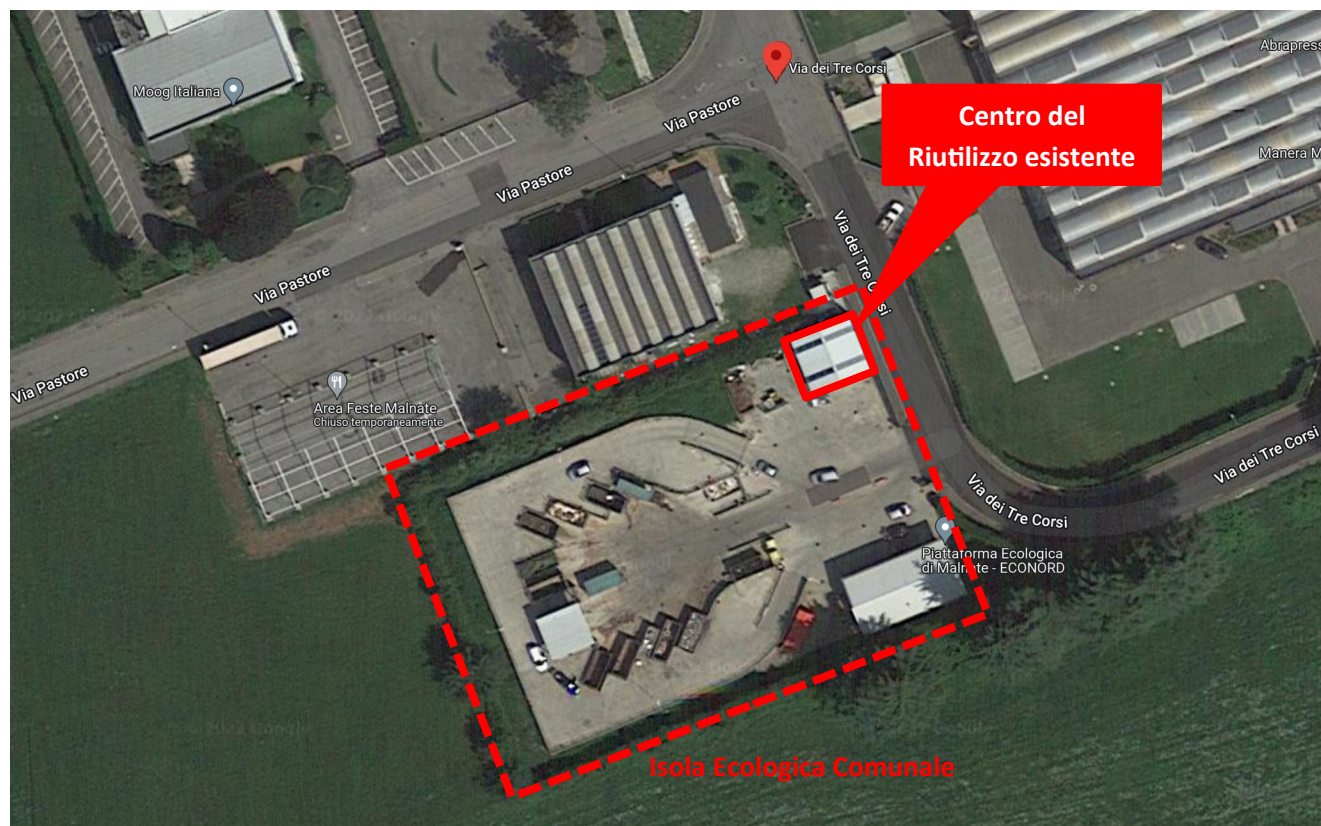
- ingresso coperto;
- accettazione, dove avvengono la valutazione preventiva, la registrazione e la consegna dei beni usati;
- magazzino, dove avvengono il deposito iniziale, la catalogazione e il successivo immagazzinamento dei beni usati;
- esposizione, dove avvengono la scelta, il prelievo dei beni usati e la dichiarazione di prelievo degli stessi da parte dell'utente.

Il centro di riuso sarà dotato delle seguenti attrezzature:

- attrezzature per l'immagazzinamento dei beni usati, quali scaffalature, banchi, ceste, bilance ecc.;
- attrezzature idonee alla movimentazione dei beni usati quali carrelli, transpallet, ecc.;
- dispositivi di protezione individuali per gli operatori;
- fotocamera, stampante, hardware e software per la gestione informatizzata del magazzino, con possibilità di collegamento alla rete dei centri di riuso;
- cartellonistica che indichi le tipologie dei beni usati conferibili, gli orari di apertura del centro, le norme di comportamento, le zone accessibili ed interdette al pubblico e ogni altra informazione necessaria per il corretto funzionamento del centro di riuso.

3.3 L'area di interesse per la realizzazione del Centro del Riutilizzo

L'area di interesse per la l'ampliamento del CdR è di proprietà del Comune di Malnate (Sezione MA, Foglio 11, Mappale n. 11211) ed inserita nel Centro Multiraccolta Comunale sempre sito in Via dei Tre Corsi 12, Malnate.

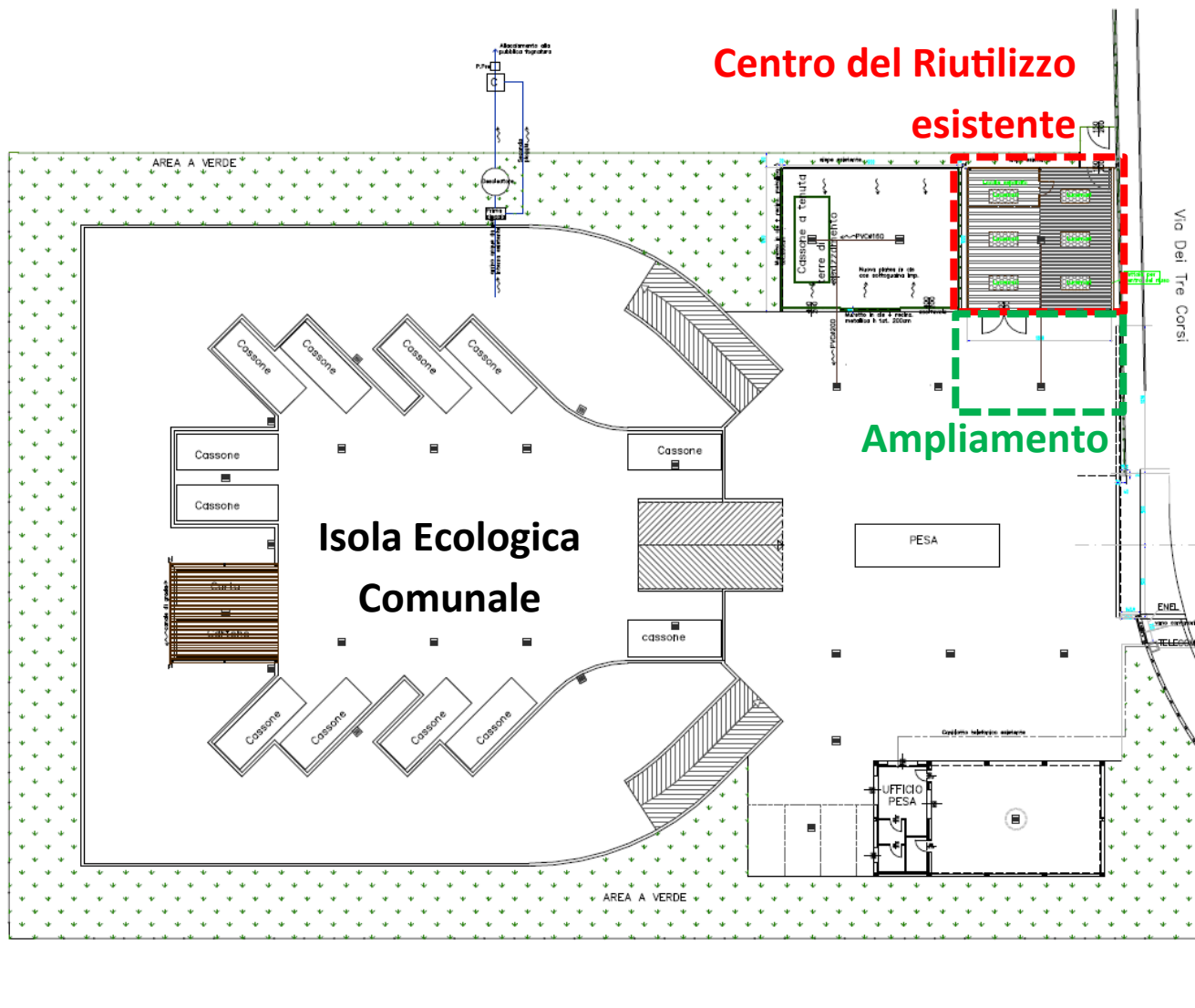


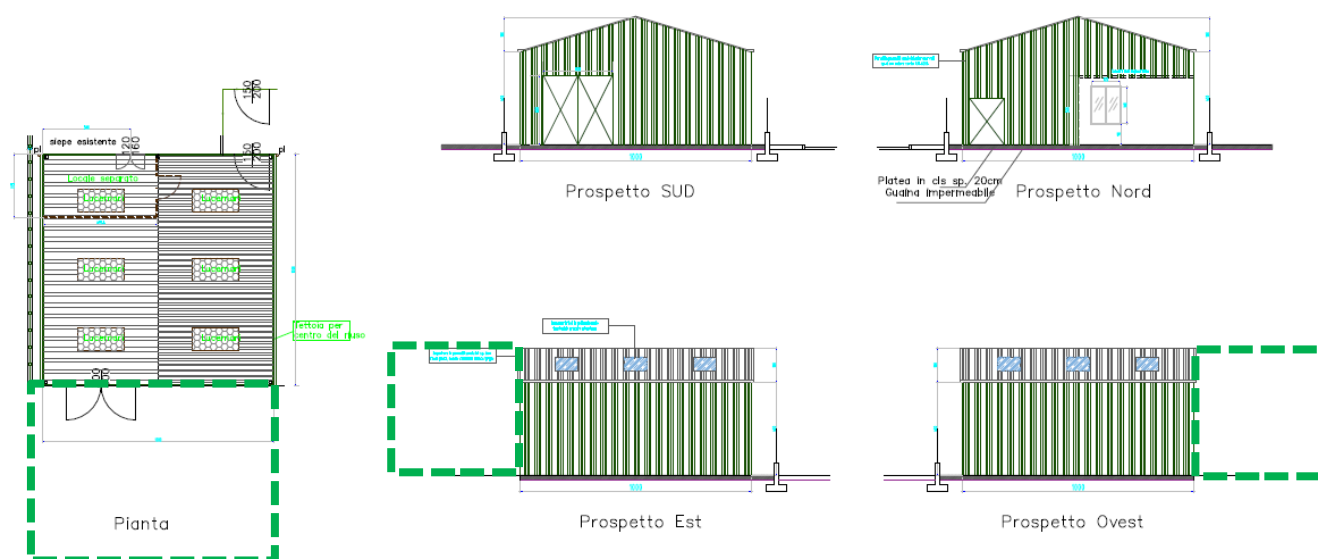
L'area si presenta occupata dal piazzale dell'isola ecologica comunale e nel vigente PGT essa è destinata a "Area Servizi".

3.4 Progetto di massima dell'ampliamento del Centro del Riutilizzo

L'intervento prevede l'ampliamento del CdR esistente prolungando la struttura in portante metallica zincata a caldo e la copertura in pannelli sandwich intervallate con lastre in polycarbonato traslucido, sull'area già pavimentata ed impermeabilizzata antistante il CdR esistente, con il quale l'ampliamento non crea alcun tipo di interferenza o limitazione nell'utilizzo.

La superficie del CdR passerà quindi da 100mq (10mx10m) a 160mq (10mx16m).





Ampliamento

3.5 Stima dei costi di realizzazione

I costi di realizzazione del CdR vengono suddivisi secondo le voci previste dal Bando regionale per l'esecuzione dell'intervento e attrezzature funzionali alla corretta gestione del CdR:

- costo complessivo per esecuzione dell'intervento € 58.000,00 compresi oneri per la sicurezza, di cui:
 - opere civili, edili, murarie, impiantistiche : € 50.650,00 + IVA (22%)
- attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro: € 7.350,00 + IVA (22%). In tabella si riporta il dettaglio delle spese di arredi e attrezzature.

descrizione	costo	quantità	parziale	iva 22%	totali parz.
banco reception	250,00	1	250,00	55,00	305,00
tablet	400,00	1	400,00	88,00	488,00
software gestione CdR e beni usati	3.000,00	1	3.000,00	660,00	3.660,00
stampante / fotocopiatrice	300,00	1	300,00	66,00	366,00
contenitori industriali	50,00	4	200,00	44,00	244,00
pesa meccanica 100 x 100 (portata 300 kg, precisione 50 gr)	1.500,00	1	1.500,00	330,00	1.830,00
scaffali in ferro (pesanti)	250,00	5	1.250,00	275,00	1.525,00
appendiabiti	50,00	2	100,00	22,00	122,00
transpallet manuale	300,00	1	300,00	66,00	366,00
carrellino facchinaggio	50,00	1	50,00	11,00	61,00
totale generale			7.350,00	1.617,00	8.967,00

3.6 Spese ammissibili al Bando

Le spese ammissibili sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto, al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA risulti non recuperabile o compensabile.

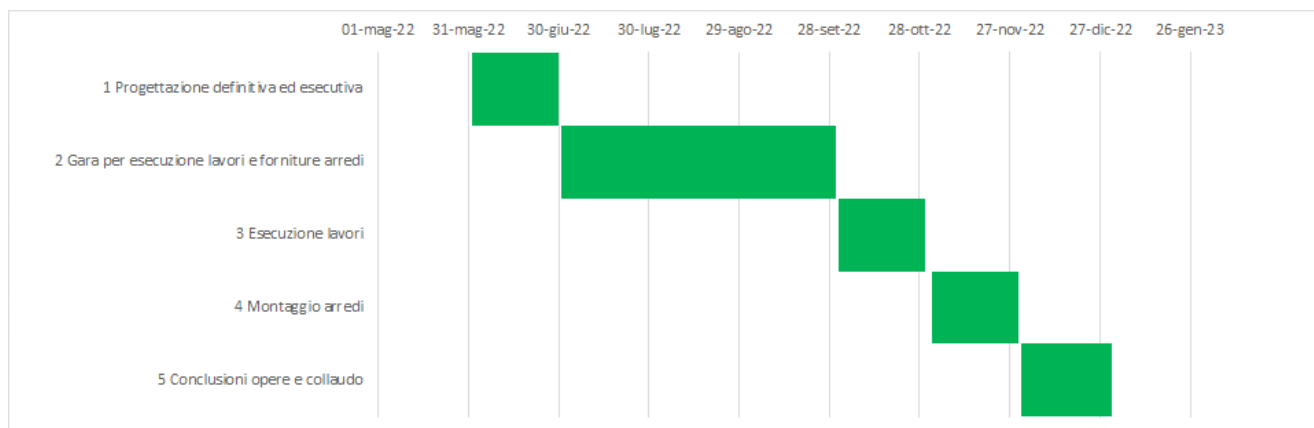
Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

- costo complessivo per l'esecuzione dell'intervento **€ 58.000,00** oltre IVA 22% = 70.760,00 di cui :
 - per opere civili, edili, murarie ed impiantistiche : € 50.650,00 + IVA (22%) = € 61.793,00
 - per attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro: € 7.350,00 + IVA (22%) = € 8.967,00. In tabella si riporta il dettaglio delle spese di arredi e attrezzature.

descrizione	costo	quantità	parziale	iva 22%	totali parz.
banco reception	250,00	1	250,00	55,00	305,00
tablet	400,00	1	400,00	88,00	488,00
software gestione CdR e beni usati	3.000,00	1	3.000,00	660,00	3.660,00
stampante / fotocopiatrice	300,00	1	300,00	66,00	366,00
contenitori industriali	50,00	4	200,00	44,00	244,00
pesa meccanica 100 x 100 (portata 300 kg, precisione 50 gr)	1.500,00	1	1.500,00	330,00	1.830,00
scaffali in ferro (pesanti)	250,00	5	1.250,00	275,00	1.525,00
appendiabiti	50,00	2	100,00	22,00	122,00
transpallet manuale	300,00	1	300,00	66,00	366,00
carrellino facchinaggio	50,00	1	50,00	11,00	61,00
totale generale			7.350,00	1.617,00	8.967,00

- spese tecniche nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto: **€ 5.800,00**
 - Le spese ammissibili ammontano a complessivi € 63.800,00 oltre ad iva del 22% per complessivi **€ 77.836,00** in quanto per l'Ente non recuperabile.
- La percentuale di finanziamento richiesta è pari al 90,51%, equivalente a € 77.836,00 a fronte di un importo complessivo per la realizzazione dell'opera pari ad € 86.000,00.

3.7 Cronoprogramma



Le fasi del cronoprogramma sono quelle ad oggi ipotizzabili ed a fronte della concessione del contributo, dovranno essere ragionevolmente aggiornate, fatto salvo la prevista data finale per la conclusione dei lavori.

3.8 Cartellonistica

Il CdR sarà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica, realizzata secondo le indicazioni presenti nel Bando regionale, che ne favorirà la fruizione. In particolare il CdR sarà dotato di:

- Cartellone all'ingresso del CdR riportante:
 - Orari di apertura;
 - Elenco e foto beni conferibili;
 - Procedura di conferimento di beni;
 - Procedura di acquisto di beni;
 - Altri negozi e usatoteche convenzionati sia per il ritiro che per la vendita di beni;
 - Decalogo per la riduzione dei rifiuti;
 - Contatti telefonici e sito web del cdR.
- Cartello all'interno del centro con dettaglio di:
 - elenco e foto di esempio dei beni conferibili;
 - elenco di eventuali beni NON conferibile procedura di conferimento di beni;
 - Procedura di acquisto di beni.
- Cartelli di dettaglio in ciascuna area di deposito delle diverse tipologie divisi per:
 - le categorie dei beni conferibili;
 - eventuali suddivisioni in base al livello di prezzo;
 - eventuali suddivisioni in base al destino (vendita diretta, vendita attraverso negozio esterno, donazione ad Onlus del territorio, recupero in Isola Ecologica).



4 Descrizione dettagliata delle modalità gestionali del centro del riutilizzo

4.1 Definizioni

Di seguito si riportano alcune definizioni al fine di facilitare la lettura del documento.

Prevenzione: il complesso di misure attuate prima che un bene sia diventato rifiuto e che riducono: la quantità dei rifiuti anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; il contenuto di sostanze pericolose.

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti, che non sono rifiuti, sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.

Centro di raccolta: area presidiata ed allestita dove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento; il centro di raccolta può avere carattere comunale o intercomunale.

Centro di riutilizzo/riuso: area attrezzata per la consegna da parte dei conferitori di beni usati di cui non intendono disfarsi e per il successivo prelievo dei beni stessi da parte degli utenti per il loro riutilizzo.

Territorio di pertinenza: territorio comunale o intercomunale servito dal centro di riuso per le attività di conferimento.

Gestore: soggetto pubblico o privato che gestisce il centro di riuso.

Operatore: personale addetto alle attività svolte nel centro di riuso.

Conferitore: cittadino, impresa, associazione o ente appartenente al territorio di pertinenza del centro che consegna un bene, a titolo di donazione, al centro di riuso o richiede al gestore del centro di riuso lo sgombero dei beni che intende donare.

Valutazione preventiva: operazione di controllo della funzionalità dei beni all'atto della consegna al centro di riuso al fine di verificarne l'effettiva possibilità di riutilizzo.

Registrazione: compilazione del modulo di consegna dei beni donati al centro di riuso.

Catalogo dei beni usati: data base di gestione dei beni immagazzinati presso il centro di riuso.

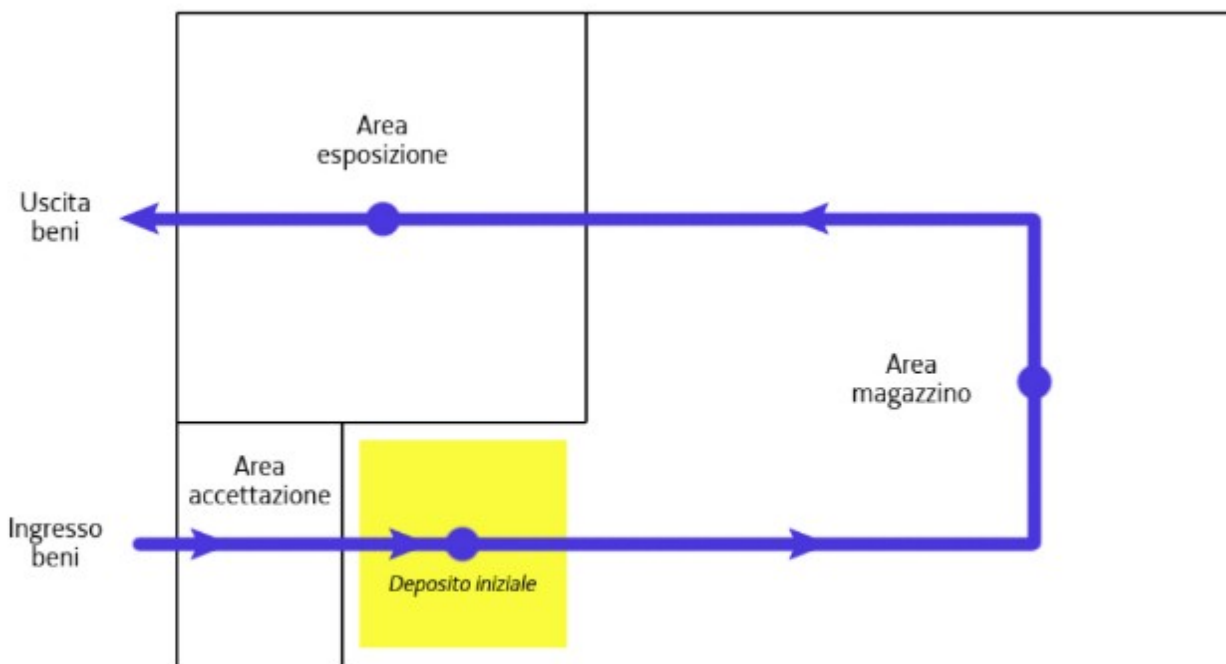
Repertorio di catalogazione: elenco dei beni usati accettati al centro di riuso.

Catalogazione: compilazione del catalogo dei beni usati.

Utente: cittadino, organizzazione di volontariato, onlus, ente no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal centro al fine del suo riuso.

4.2 Gestione del CdR

Il Comune già provvede alla gestione del centro del riuso mediante l'affidamento all'Associazione "Pom da Téra Gruppo Acquisto Solidale Malnate" che organizzerà il servizio secondo criteri di efficienza ed economicità in rapporto alle esigenze degli utenti. Il Comune disciplina le modalità di copertura dei costi di gestione del centro nonché la destinazione di eventuali introiti. Nello schema seguente si riporta il flusso tipico dei beni ritirati al CdR.



Lay-out esemplificativo del centro di riuso.

4.3 Personale per la gestione del CdR

ASSOCIAZIONE “POM DA TÉRA” provvederà ad impiegare 3 persone dedicate alla gestione del CdR, nelle forme e nelle modalità di seguito descritte. Il personale sarà formato specificatamente per la gestione del CdR anche attingendo all’esperienza delle associazioni e usatoteche del territorio con cui il Comune potrà sottoscrivere specifici accordi/convenzioni per la gestione dei beni raccolti.

4.4 Modalità di accesso degli utenti/conferitori (Fase di accettazione)

Il Centro del Riuso è dotato di:

- servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- servizio primo ammassamento, immagazzinamento del bene in ingresso ed esposizione;
- servizio di presidio per le operazioni di assistenza e di registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell’utente.

Nel CdR sono accettati i beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti che possono essere efficacemente ri-utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie. Segue elenco dei beni ammessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piatti, posate e suppellettili, oggettistica, giocattoli, libri, indumenti, mobili, reti e materassi in buono stato, biciclette, passeggini e carrozzine.

I beni usati consegnati al CdR sono presi in carico dall’addetto, previa verifica della conformità, mediante accettazione all’atto di ricevimento del bene e depositati negli spazi destinati al primo ammassamento del CdR e poi classificati in base alla tipologia, come di seguito dettagliato.

Il personale si occuperà di:

- Identificare il conferitore come utente residente a Malnate e/o nei Comuni che saranno abilitati a conferire a seguito di specifici accordi;
- Provvedere alla verifica dei beni e alla loro successiva destinazione a seconda della macro-categoria individuata:

- Bene adatto al CdR → pesatura, catalogazione e immagazzinamento (come successivamente descritto);
- Bene non adatto al CdR:
 - Ritiro da parte del cittadino;
 - Conferimento presso isola ecologica (come successivamente descritto).

Nella Fase di accettazione l'utente/cittadino si presenta al centro di riuso. Il bene viene sottoposto ad una valutazione preventiva da parte di un operatore che verifica la qualità e l'effettiva possibilità di riuso del bene donato. In caso di verifica positiva avviene, previa registrazione, la consegna del bene al centro di riuso. La registrazione della consegna del bene avviene tramite sistema informativo di seguito descritto.

Il centro di riutilizzo può essere dotato di apposita strumentazione per informatizzare la fase di accettazione tramite l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi, della Tessera Sanitaria o di apposita scheda fornita dal Comune. Ogni consegna può prevedere la donazione di uno o più beni. I dati raccolti in fase di registrazione della consegna dei beni possono essere utilizzati per l'applicazione al conferitore di un'eventuale incentivazione mediante sgravio tariffario (qualora previsto) in funzione dei quantitativi consegnati.

Le condizioni di consegna ed accesso sono:

- l'accesso all'utenza è consentito durante l'orario e i giorni stabiliti per l'apertura del CdR;
- l'operatore del Centro di MultiRaccolta, in coordinamento con l'operatore del Centro del Riuso, si riserva la possibilità di verificare la presenza di beni, non ancora conferiti come rifiuti, proponendo al conferitore di dirottarli al Centro del Riuso;
- i beni usati devono essere conferiti all'interno del Centro del Riutilizzo direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;
- il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
- l'accesso con automezzi all'interno del Centro del Riutilizzo, non risulta operativamente fattibile, è in genere, per il conferimento e il prelievo solo dei beni di grandi dimensioni, viene consentito l'accesso dal contiguo centro di raccolta con cui il centro del riuso comunica direttamente;
- non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali;
- il Centro del Riutilizzo, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;
- gli utenti per prelevare i beni dal Centro del Riuso devono fornire le informazioni richieste per la compilazione della documentazione necessaria finalizzata a sollevare il Gestore ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio.
- il prelievo è a pagamento secondo il prezario che sarà predisposto dal Gestore, i proventi dalla vendita avranno l'unico scopo di consentire la normale gestione del CdR coprendone in tutto o in parte i costi. Nel caso di eccedenze, i maggiori proventi, d'intesa con il Comune, potranno essere destinati ad iniziative ambientali e/o sociali/culturali.
- Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio.
- è facoltà del gestore del Centro non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori;
- è facoltà del gestore del Centro del Riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro medesimo.

Gli orari di accesso saranno posti sul cancello e nei pressi dell'ingresso del Centro, su targa in plexiglass trasparente riportante il nome e il logo in quadricromia del Centro del Riuso di Malnate.

All'ingresso sarà affisso su supporto durevole l'elenco delle tipologie di beni conferibili, con lo schema della loro localizzazione, una mappa con la localizzazione del punto vendita associato al Centro del Riuso e degli altri negozi dell'usato presenti nel Comune di Malnate, le caratteristiche che devono avere gli stessi al fine della loro accettazione nel centro del riutilizzo, nonché ogni altra informazione necessaria al corretto funzionamento del centro.

Tali informazioni saranno rese disponibili anche sul sito del Comune e del Gestore del servizio di raccolta rifiuti, ove sarà creata l'apposita sezione dedicata al Centro del Riuso e alla pubblicizzazione dei beni disponibili e sul pieghevole e la *app* predisposte per la diffusione del Regolamento e degli orari di accesso al Centro stesso.

Le informazioni raccolte con il sistema informativo del CdR sono riassumibili nello schema di modulo seguente:

SEZIONE CONSEGNA	
Numero consegna:	Data:
SEZIONE GENERALITÀ DEL CENTRO DI RIUSO	
Gestore:	
Comune:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	
SEZIONE GENERALITÀ DEL CONFERITORE (ai fini della verifica del diritto di accesso al centro e per l'applicazione di eventuale incentivazione)	
☐ Cittadino	
☐ Impresa o Associazione	
☐ Ente	
Cognome e nome / Denominazione:	
Residenza	Comune:
	Via:
SEZIONE DICHIARAZIONI	
Il sottoscritto	
☐ dichiara di donare al centro di riuso i beni di cui alla presente consegna al fine del loro riuso	
☐ dichiara di non aver usufruito, per i beni consegnati, del contributo alla rottamazione dei RAEE	
☐ ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avendo preso visione della informativa di seguito allegata, autorizza il gestore del centro all'archiviazione e al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità ivi espresse	
Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. "Codice in materia di protezione dei dati personali" Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati. Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 si informa il conferitore che: 1. i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento alla verifica della titolarità del diritto di accesso al centro in qualità di conferitore e per l'applicazione di un'eventuale incentivazione mediante sgravio tariffario in funzione dei quantitativi consegnati; 2. il trattamento dei dati sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico; 3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di consegna; 4. il titolare del trattamento è il gestore del centro; 5. il responsabile del trattamento è il _____; 6. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 166/2003.	
☐ Attività di sgombero svolta dal gestore del centro di riuso	
Descrizione generica del bene:	
SEZIONE FIRME	
IL GESTORE	IL CONFERITORE
	Documento di identità (tipo/n.):

4.5 Sistemazione e conservazione dei beni conferiti in funzione della tipologia, loro catalogazione (Fase di immagazzinamento e Fase di esposizione)

Fase di immagazzinamento: dopo la fase di accettazione i beni vengono collocati nell'area di deposito iniziale dove vengono catalogati, ovvero ne viene verificata la funzionalità, prima del posizionamento nel magazzino. La compilazione del catalogo dei beni usati prevede l'attribuzione della categoria e della tipologia secondo il repertorio di catalogazione previsto e l'assegnazione della posizione di magazzino. Al catalogo sarà allegata la documentazione fotografica dei beni immagazzinati, al fine di favorire il destino a riutilizzo dei beni. Può essere previsto l'immagazzinamento nell'area di esposizione di beni particolarmente ingombranti, quali i mobili e gli elettrodomestici di grandi dimensioni.

I beni conferiti saranno sistemati all'interno dell'area del CdR secondo le diverse tipologie individuate per la gestione, in prima istanza per il ritiro solo da parte di cittadini di Malnate e qualora si stipulassero apposite convenzioni con Enti o Associazioni del territorio, saranno così divisi:

- Beni destinati alla vendita presso CdR;
- Beni destinati alla vendita presso il/i negozio/i convenzionati;
- Beni destinati alle Onlus.

I beni, suddivisi nelle 3 macro-tipologie precedentemente descritte saranno a loro volta suddivisi in:

- Beni a catalogazione e valore "rilevante" → suddivisione nelle 8 macro tipologie previste nel Bando di Regione Lombardia;
- Beni di piccolo valore e dimensione → disposti alla rinfusa in cestoni o disposti su scaffali, suddivisi per dimensioni e valore (ad esempio):
 - Cestone/scaffale per beni piccoli di valore < 1 €/cad
 - Cestone/scaffale per beni piccoli di valore 1/5 €/cad
 - Cestone/scaffale per beni piccoli di valore 10€/cad

Nella Fase di esposizione avvengono la scelta il prelievo dei beni usati dai diversi soggetti abilitati precedentemente descritti. Nell'area di esposizione gli utenti possono prendere visione dei beni catalogati, assistiti dal personale del centro di riuso. I beni non immagazzinati nell'area di esposizione sono prelevati dall'area di magazzino dal personale e trasportati nell'area di esposizione per la visione da parte dell'utente. All'atto del prelievo l'utente sottoscrive la dichiarazione di prelievo. Il bene dopo il prelievo da parte dell'utente deve essere scaricato dal catalogo dei beni usati.

La seguente scheda di catalogazione rappresenta le informazioni raccolte ed archiviate per la gestione della catalogazione dei beni del CdR:

SEZIONE CATALOGAZIONE	
Numero di consegna:	Data:
Posizione di magazzino:	
SEZIONE CARATTERIZZAZIONE DEL BENE CONSEGNATO	
Categoria:	
Tipologia:	
Descrizione del bene:	
Documentazione fotografica ☐	
Quantità (n. pezzi):	
Annotazioni:	

4.6 Gestione dei beni giudicati non ammissibili al centro

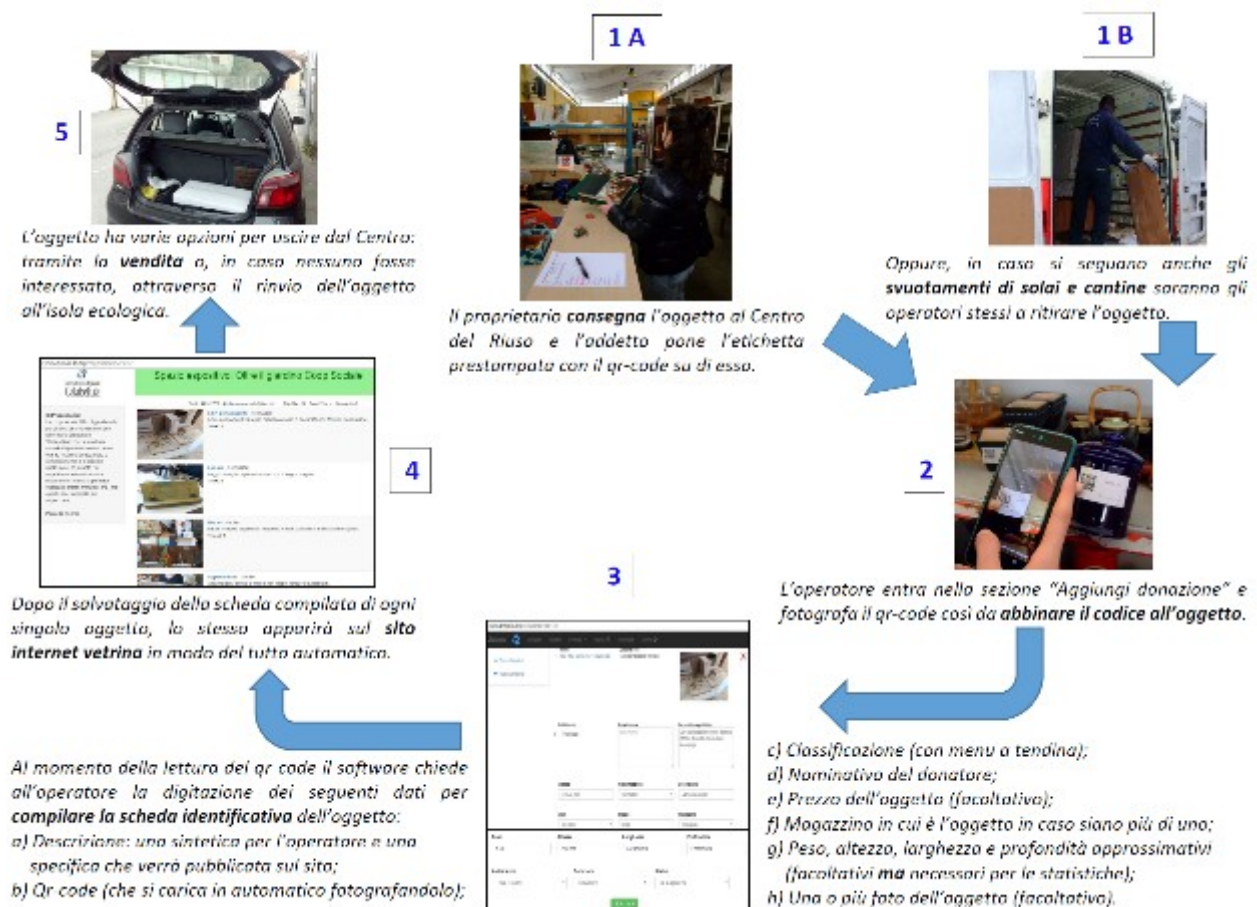
Un bene non adatto al CdR potrà essere ritirato dal cittadino stesso o se rifiutato perché ammalorato e/o non funzionante e conferito presso il Centro Multiraccolta adiacente al CdR.

4.7 Modalità di registrazione e pesatura dei beni in ingresso e in uscita dal centro

Per la registrazione e pesatura dei beni in ingresso e uscita dal Centro del Riutilizzo verrà impiegato un software dedicato (tipo "Q-R mobile") che permetterà di registrare ogni fase delle attività del CdR, secondo la seguente logica:

- il proprietario consegna l'oggetto al Centro del Riutilizzo e l'addetto pone l'etichetta prestampata per identificare univocamente l'oggetto con un codice;
- l'operatore registra informaticamente il codice e associa una fotografia dell'oggetto;
- l'operatore pesa l'oggetto e attribuisce una serie di proprietà allo stesso (nominativo donatore, peso, prezzo stimato, dimensioni indicative, categoria di magazzino, etc.);
- l'operatore colloca l'oggetto nell'apposita sezione di destino.

Nello schema si riporta la sequenza logica ed il dettaglio delle diverse operazioni:



Il sistema informatico avrà delle funzionalità atte a garantire:

- ricerca immediata dello stato del bene e del luogo di giacenza (magazzino, in restauro, isola ecologica...);
- rendicontazione di: incasso del Centro, risparmio di CO2;
- aggiornamento automatico di un sito vetrina con tutti gli oggetti e possibilità di visitarlo da parte dei clienti.

cenova » Tutti i prodotti

Collezioni

Recenti | Più Vecchi | Prezzo Alto | Prezzo Basso | Most Liked | Titolo

abb345 foulard ...
cenova
1,00 €

lib160 Kumpalibr...
cenova
2,00 €

sw015 esplorando...
cenova
2,00 €

sw014 PSP Movie ...
cenova
4,00 €

abb349 sciarpe l...
cenova
1,00 €

abb351 sciarpa ...
cenova
1,00 €

5 Modalità di gestione e di distribuzione dei beni raccolti (vendita, devoluzione, ecc.)

5.1 Gestione

Nel centro del riutilizzo deve essere prevista una forma di gestione in grado di assicurare il riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendone il prolungamento del ciclo di vita.

Eventuali beni non riutilizzabili non devono essere accettati nel centro di riuso e devono essere consegnati da parte del conferitore all'adiacente centro di raccolta dei rifiuti. Qualora emerga la necessità di disfarsi di alcuni dei beni usati conferiti al centro di riuso, in quanto risultati, a seguito delle verifiche condotte nella fase di deposito iniziale, non riutilizzabili, gli stessi devono essere consegnati al centro di raccolta come rifiuti da parte del gestore del centro di riuso.

Al fine di massimizzare il quantitativo di beni usati riutilizzabili saranno integrate l'attività del centro di riuso con l'attività del centro di raccolta dei rifiuti, anche prevedendo aree di accesso comuni. In tal senso gli operatori dei centri di raccolta devono sensibilizzare gli utenti alla donazione dei beni con potenzialità di riutilizzo, indirizzandoli al centro del riuso prima che siano consegnati come rifiuti al centro di raccolta stesso.

Esempio di contenuto del modulo di ritiro dei beni presso il CdR:

DICHIARAZIONE DELL'UTENTE			
Ritiro n.		di data	
Il/La sottoscritto/a:		Data e luogo di nascita:	
Associazione/Ente:			
Indirizzo:			
Telefono:	Fax:	Cell:	email:
In qualità di utente del centro di riuso:			
avendo prelevato in data:		i beni di seguito indicati:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
acquisendone contestualmente la proprietà, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalle leggi in materia; dichiara - di sollevare il centro di riuso, in qualità di cedente dei beni in questione, da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio che degli stessi beni verrà fatto dal momento della loro acquisizione; - di ritenersi fin da ora responsabile dell'utilizzo di tali beni impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità insite nella natura originaria dei beni stessi.			
Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. "Codice in materia di protezione dei dati personali" Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati. Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 si informa il conferitore che: 1) i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento alla verifica della titolarità del diritto di accesso al centro in qualità di conferitore e per l'applicazione di un'eventuale incentivazione mediante sgravio tariffario in funzione dei quantitativi consegnati; 2) il trattamento dei dati sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico; 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di consegna; 4) il titolare del trattamento è il gestore del centro; 5) il responsabile del trattamento è _____; 6) in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 166/2003.			
Firma utente		Firma gestore	

5.2 Azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l'effettivo successivo utilizzo dei beni

I beni immagazzinati nel CdR così come precedentemente descritto e dettagliato potranno avere 3 possibili destini di valorizzazione, elencati in ordine di priorità/importanza:

1. Beni destinati alla vendita presso CdR;
2. Beni destinati alla vendita presso il/i negozio/i convenzionati (a seguito di successivo/i accordo/i);
3. Beni destinati alle Onlus (a seguito di successivo/i accordo/i).

Nei primi 2 casi i beni saranno venduti sulla base dei prezzi stimati dal gestore del CdR con l'obiettivo di incamerare risorse per la gestione del CdR medesimo.



5.2.1 Beni destinati alla vendita presso il/i negozio/i convenzionati

La gestione del CdR prevede come opzione preferita la vendita dei beni presso una struttura separata con caratteristiche di vero e proprio negozio.

Il Comune di Malnate, stante la ristretta tempistica prevista dal bando, non è riuscito a procedere alla sottoscrizione di un accordo preliminare con usatoteche (veri e propri negozi di vendita di beni usati) .

Il gestore del CdR potrà stipulare altri accordi con negozi di vendita di beni usati anche al di fuori del territorio comunale.

5.2.2 Beni destinati alla vendita presso CdR

Il CdR prevede la possibilità, per i beni non eventualmente in futuro destinati alla vendita tramite la rete dei negozi (usatoteche), di prevedere al vendita diretta presso il CdR stesso. Questa modalità potrà avvenire in 3 forme:

- vendita continua agli utenti durante l'orario di apertura;
- vendita agli utenti in orari dedicati alla vendita (apertura dedicata alla vendita separata dagli orari per la consegna di beni);
- vendite straordinarie (apertura ultima domenica del mese o in occasione di altri eventi).

5.2.3 Beni destinati alle Onlus

Per i beni non venduti secondo le modalità precedentemente descritte sarà possibile effettuare la devoluzione degli stessi ad ONLUS/a.p.s., appositamente selezionate dal comune e dal gestore del CdR per la distribuzione a persone bisognose.

A tal fine sarà sottoscritta una lettera di intenti per la devoluzione dei beni non venduti direttamente o attraverso i negozi, cosa che stante la ristretta temistica del bando ad oggi non è stato ancora possibile.

6 Indicazione delle tipologie di beni raccolte nel CdR

Nel CdR di Malnate verranno ritirate e gestite tutte le 8 tipologie di beni previste dal Bando di Regione Lombardia e di seguito richiamate:

- 1 mobili ed elementi di arredo (a solo titolo esemplificativo, letti, sedie, reti e materassi, specchi, lampadari, divani);
- 2 elettrodomestici (a solo titolo esemplificativo: lavatrici, ferri da stiro, computer, consolle per videogiochi, televisori, asciugacapelli, telefoni, trapani, impianti stereo);
- 3 vestiario (a solo titolo esemplificativo: maglioni, giacche, scarpe, borse, collane, vestiario per sport)
- 4 pubblicazioni (a solo titolo esemplificativo: libri, DVD, CD, videogiochi, dischi, solo se originali)
- 5 utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino (a solo titolo esemplificativo: martelli, pinze, vanghe, rastrelli)
- 6 oggetti per sport e svago (a solo titolo esemplificativo: biciclette, giocattoli non elettronici, giochi da tavolo, attrezzatura sportiva)
- 7 stoviglie e suppellettili (a solo titolo esemplificativo: piatti, posate, bottiglie, padelle)
- 8 altro (passeggini e carrozzine, stampelle, ... o altro da specificare a cura del partecipante)

7 Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera

L'ampliamento del CdR sarà realizzato in area contigua all'isola ecologica autorizzata (CMR) ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 e pertanto non risulta necessaria autorizzazione o istanza alla Provincia territorialmente competente per una variante all'autorizzazione del CRM.

Per la realizzazione dell'opera saranno quindi necessari i seguenti nulla osta e pareri:

- Determina del Funzionario responsabile del Servizio Gestione del Territorio del Comune di Malnate per approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

8 Dichiarazioni e impegni del Comune di Malnate

Si veda BANDO "CENTRI DEL RIUTILIZZO" PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L' ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE LA MODIFICA , L'AMPLIAMENTO DI "CENTRI DEL RIUTILIZZO IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R APPROVATO C ON D.G.R. N. 1990 DEL 20/06/2014" (D.G.R. 6232 del 04/04/2022 e Decreto 5238 del 19/04/2022):

- 1) Progetto di fattibilità tecnico economica o definiti vo o esecutivo dell'intervento, come definito dal D. L gs 50/2016 comprensivo di un cronoprogramma relativo a tutte le fasi successive all'eventuale assegnazione del contributo e conforme alle tempistiche indicate al punto 3.3.2 del presente bando;
- 2) Dichiarazione inizio lavori se avviati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della DGR XI / 6232 del 04/04/2022 (non necessaria in quanto fattispecie non risultante);
- 3) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online];
- 4) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online];
- 5) Relazione progettuale contenente la descrizione delle modalità gestionali del centro del riutilizzo (la presente relazione);
- 6) indicazione di quali tra le seguenti 8 tipologie di beni potranno essere raccolte nel centro (si veda Capitolo 6 della presente Relazione);
- 7) provvedimento di approvazione del progetto recante:
 - l'esplicita richiesta di accesso al contributo;
 - l'ammontare dei costi di intervento;
 - il piano finanziario delle opere da realizzare;
 - la dichiarazione di assunzione in proprio degli oneri non coperti dal contributo regionale;
 - per centri intercomunali: la convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione consociata del centro.(non necessaria in quanto fattispecie non risultante);
- 8) elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera;
- 9) in caso di accordo con ONLUS o Associazioni di Promozione Sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti – accordo sottoscritto dalle parti;
- 10) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.(da indicare direttamente nell'applicativo online);

9 Altre informazioni

Si riporta di seguito la tabella dei punteggi per la Valutazione delle domande così come riportata al paragrafo 3.2.1 del Bando di regione Lombardia con riportate le scelte effettuate dal Comune di Malnate.

Criteri socio economici e gestionali			Progetto CdR Malnate
Livello di progettazione	Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 0 punti		Progettazione di fattibilità tecnico-economica
Utilizzo intercomunale del centro	NO. 0 punti		Per il momento non sono ancora stati stipulati accordi con altri Comuni
Presenza di accordi con ONLUS o Associazioni di Promozione Sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti	5 punti		Accordo in essere per la gestione con l’Associazione “Pom da Téra Gruppo di Acquisto Solidale Malnate”
Persone assunte per la gestione del centro, con particolare attenzione agli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91	3 persone: 5 punti		Associazione “Pom da Téra” impiegherà 3 (tre) persone per la gestione del CdR con anche utilizzo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 381/91
Azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l’effettivo successivo utilizzo dei beni	Vendita dei beni per il momento solo presso la struttura e senza alcun criterio specifico . 0 punti		La vendita dei beni avverrà con 3 modalità: -In prima istanza con vendita diretta prezzo il CdR a seguito di successivi accordi/convenzioni anche con: -vendita prezzo usatoteche (negozi veri e propri) presenti sul territorio comunale -donazione ad Onlus del territorio
Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro	> 15.000 e ≤ 30.000 abitanti: 5 punti		Il Comune di Malnate conta 16.486 abitanti (dato al 31-12- 2021)
Criteri tecnici			
Modalità con le quali il centro del riutilizzo è definito ed individuato, sia nella progettazione dello spazio in cui si inserisce, (in	Inserimento centro nel contesto Urbano	Zone periferiche e/o industriali: 0 punti	Il CdR é ubicato nella zona industriale del Comune
Caratteristiche costruttive e dimensionali del centro del riutilizzo	Superficie del centro	> 150 m²: 10 punti (si veda progetto)	L’ampliamento del CdR permette di passare dagli attuali 100mq ai previsti 160 mq
	Caratteristiche	Edificio chiuso	Edificio realizzato in carpenteria metallica tamponato e dotato di

	costruttive del centro e idoneità rispetto alla conservazione dei beni ritirati	ed eventuali modalità complementari : 15 punti	tutte le infrastrutture tipiche di un edificio chiuso.
Possibilità di intercettare beni riutilizzabili prima che vengano conferiti erroneamente nei centri di raccolta	Ubicazione centro	All'interno di un centro di raccolta o con ingressi adiacenti: 8 punti	CdR ubicato all'interno di Centro di raccolta (CMR) esistente, con ingresso ed uscita autonoma dallo stesso

10 Bibliografia

- Gianluca Carmonsino, *La biblioteca delle cose*, in «Carta», n.36, 2010;
- Alessio Ciacci, *Capannori il Comune verso Rifiuti Zero*, documento del Comune di Capannori – Assessorato all'ambiente, 2011;
- Roberto Cavallo, *Meno 100 chili - ricette per la dieta della vostra pattumiera*, Edizioni Ambiente, Milano, 2011;
- Paul Connet, Patrizia Lo Sciuto e Rossano Ercolini, *Rifiuti Zero una rivoluzione in corso*, ed. Dissensi, 2012;
- Pietro Luppi, *Tutto da rifare. Manuale pratico di riuso, riciclo, riparazione e baratto*, ed. Terre di Mezzo, Milano, 2009;
- Occhio del Riciclone e Centro di Ricerca Economica e Sociale (a cura di), *La seconda vita delle cose. Il riutilizzo, una nuova frontiera per la gestione dei rifiuti*, Edizioni Ambiente, Milano, 2009;
- Guido Viale, *Un mondo usa e getta. La civiltà dei rifiuti e i rifiuti della civiltà*, ed. Feltrinelli, Milano, 2000
- Guido Viale, *La civiltà del riuso*, ed. Laterza, Milano, 2010.